

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
circa la modificazione del decreto legislativo 20 aprile 1953  
concernente il sussidiamento delle opere di riattazione del palazzo  
scolastico e la costruzione del Ginnasio di Biasca

(del 1. settembre 1953)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Con ufficio del 16 luglio 1953, il Municipio di Biasca ci comunicava che il Consiglio comunale aveva deciso a voto unanime il trasferimento della nuova costruzione scolastica, sussidiata con decreto legislativo del 20 aprile 1953, dall'interno del borgo a Boscerina.

Le ragioni di questo mutamento sono state ampiamente dibattute in sede comunale e risultano così esposte dal Municipio :

- a) dopo l'approvazione del decreto granconsigliare del 20 aprile 1953 lo scrivente Municipio aveva dato ordine al progettista arch. Brogginì di allestire il piano di situazione e di posare le modine sul terreno per precisare la ampiezza delle espropriazioni delle proprietà marginali al piazzale scolastico attuale;
- b) il piano di situazione tradotto sul terreno e la posa delle modine hanno persuaso l'arch. Brogginì, progettista, che l'esecuzione del progetto approvato dal Consiglio di Stato e dal Gran Consiglio con le modifiche apportate all'ampiezza delle aule (lunghezza ml. 9,70 invece di 8,70) suggerite in corso di conferenze con l'architetto erariale sig. Giovannini, avrebbe imposto la estensione della espropriazione alle case Albertoni e Caccialanza, la copertura del Dragone e lo spostamento della strada verso il Cimitero. Tutto ciò avrebbe causato un considerevole sorpasso della posta di Fr. 100.000,— prevista per le espropriazioni, senza offrire una soluzione in tutto soddisfacente, data la ristrettezza di spazio e l'addossamento della costruzione a vecchi fabbricati;
- c) è nata nella mente del progettista l'idea di disgiungere la mole del palazzo di nuova costruzione dal vecchio fabbricato della casa comunale, trasferendo la sua costruzione in aperta campagna. Questa suggestione del progettista venne attentamente esaminata dallo scrivente Municipio che finì per approvarla all'unanimità ed a sottoporla insieme ai calcoli del progettista ed ai progetti di massima all'approvazione del Consiglio comunale;
- d) la decisione del Consiglio comunale riserva esplicitamente la ratifica del cambiamento dell'ubicazione da parte dell'Autorità cantonale. Il Comune di Biasca ha ritenuto di poter decidere il cambiamento dell'ubicazione del palazzo scolastico nuovo in piena autonomia. Per il buon ordine appare tuttavia opportuno che il Consiglio di Stato sottoponga la ratifica di tale decisione al Gran Consiglio in quanto il cambiamento di ubicazione rappresenta una lieve correzione del decreto granconsigliare;
- e) per quanto riguarda la distribuzione delle scuole essa viene mantenuta come al progetto Brogginì approvato dal Gran Consiglio e cioè :

1) *Palazzo vecchio riattato :*

sede amministrativa e sede della scuola apprendisti, avviamento, scuola professionale;

## 2) *Palazzo nuovo a Boscerina :*

sede del ginnasio, scuole elementari e maggiori.

Il Consiglio comunale ci ha invitato a studiare l'aumento delle aule del palazzo nuovo a Boscerina da 14 a 17 e ciò per tener conto di ogni eventuale bisogno futuro sia del ginnasio come delle scuole comunali.

Il Municipio, pur preoccupandosi della spesa supplementare (3 aule = franchi 150.000,—) intende studiare tale possibilità limitando al minimo il consuntivo dell'opera.

A tale proposito osserviamo che, essendo lo Stato ente sussidiante, il problema della ubicazione del nuovo palazzo scolastico è di cognizione, in primo luogo, del Comune, il quale deve determinare dove intende costruire le sue scuole.

L'ente sussidiante, nel caso specifico, potrebbe intervenire :

- quando la ubicazione fosse così sconveniente da mettere in forse l'utilità dello stanziamento di un sussidio;
- quando, per il fatto della copertura integrale delle spese per il ginnasio, l'ubicazione dello stesso fosse ritenuta improvvista.

In casu non ricorrono nè l'uno, nè l'altro dei citati estremi, ragion per cui ritiene lo scrivente Consiglio di poter approvare la progettata soluzione, per tutte le ragioni esposte, e di poterne proporre l'approvazione all'Autorità sussidiante.

Rimane pertanto acquisito che nel palazzo attuale, riattato, troveranno posto, oltre la sede amministrativa, che non interessa direttamente lo Stato, la scuola degli apprendisti, di avviamento, la scuola professionale. Nel palazzo nuovo alla Boscerina saranno trasferiti il ginnasio, le scuole elementari e le scuole maggiori.

Le clausole finanziarie del decreto legislativo 20 aprile 1953 rimangono immutate, e sono quindi stanziati Fr. 399.000,— di sussidi per i vari ordini di scuole, come al decreto legislativo 20 aprile 1953, e Fr. 374.000,— per la costruzione del ginnasio cantonale.

Per quanto riguarda il ginnasio, dobbiamo osservare che in tutti i progetti ed anche nel messaggio 5 marzo 1953, sono state indicate quattro aule, più una di scienze e una di disegno. Anche nella nuova ubicazione le due aule accessorie di scienze e di disegno saranno aggregate al ginnasio e comunque a disposizione.

Già nell'ufficio 27 gennaio 1953, diretto al Municipio di Biasca, avevamo chiesto di dimensionare il fabbricato in modo da poter eventualmente usufruire di una ulteriore aula, qualora se ne fosse manifestata la necessità in futuro. Anche questa condizione deve rimanere immutata, così che nel nuovo fabbricato della Boscerina la riserva indispensabile in ogni costruzione potrà essere domandata anche dallo Stato per un'aula del ginnasio.

Rimangono naturalmente immutate le condizioni secondo cui, un eventuale sorpasso su questa spesa del ginnasio sarà considerato, e l'occupazione eventuale della quinta aula sarà compensata in ragione del suo costo.

Da un riesame complessivo della situazione emerge che la soluzione ora prospettata dal Comune è evidentemente migliore della precedente, la quale, dopo le misure suggerite dai nostri uffici tecnici, si è rivelata di difficile attuazione nelle condizioni previste.

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Celio*

Il Cons. Segr. di Stato :  
*Canevascini*

Disegno di

---

## DECRETO LEGISLATIVO

che modifica quello del 20 aprile 1953 concernente il sussidiamento delle opere di riattazione del palazzo scolastico e la costruzione del Ginnasio di Biasca

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. settembre 1953 n. 442 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

### *Art. 1*

L'art. 1 primo capoverso del decreto legislativo 20 aprile 1953, concernente il sussidiamento delle opere di riattazione del palazzo scolastico e la costruzione del ginnasio di Biasca, è abrogato e sostituito dal seguente :

« E' dichiarata la pubblica utilità delle opere di costruzione del nuovo palazzo scolastico di Biasca, in località « Boscerina », comprendente il ginnasio, le scuole elementari e maggiori e la palestra di ginnastica, nonchè delle opere di riattazione dell'esistente edificio per le scuole professionali, di avviamento e degli apprendisti ».

### *Art. 2*

Il presente decreto, non di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

